

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA REGIONE LIGURIA E FORUM DEL TERZO SETTORE LIGURIA
PER L'ATTUAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

La **Regione Liguria**, (di seguito anche, *breviter*, la Regione), C.F./P.IVA 00849050109, con sede in Genova (GE), Piazza De Ferrari, n. 1, CAP 16121, rappresentata dall'Assessore alla Sanità, Politiche Socio-sanitarie e Sociali, Terzo settore, domiciliato per la carica presso la predetta sede

E

il **Forum del Terzo Settore Liguria**, (di seguito anche, *breviter*, Forum) C.F.95067840108 avente sede in Vico Falamonica 1/8 SC DX, rappresentata dal portavoce e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la predetta sede

di seguito denominate “le Parti”,

VISTI

- l'art. 118 della Costituzione che prevede che Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscano “l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore*” che, all'art.55, prevede il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore (ETS), attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, attuate nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti e, in particolare, di quelle relative alla programmazione sociale nei suoi diversi livelli di realizzazione;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 31 marzo 2021, n. 72, con cui sono state adottate le “*Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)*” che forniscono un quadro di analisi teso a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55-57 del Codice del Terzo Settore, con particolare rilievo per la disciplina dei processi di co-programmazione e delle conseguenti possibilità di coprogettazione;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, in particolare la Missione n.5 “Inclusione e Coesione” - M5C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore;
- l'art. 6 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs n. 36/2023) che afferma che “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo Settore di cui al codice del Terzo settore e al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo

settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”;

- la Legge Regionale 6 dicembre 2012 n. 42 recante “Testo Unico delle norme sul Terzo Settore” che all’art. 1 stabilisce che la Regione Liguria “riconosce e valorizza la funzione di interesse generale dei soggetti del Terzo Settore quale espressione di partecipazione, solidarietà, libertà, pluralismo e mediazione sociale, in coerenza con i principi della Costituzione” e, all’art. 2, ne promuove lo sviluppo “salvaguardandone l’autonomia, favorendo il loro apporto all’esercizio della funzione sociale, alla realizzazione di servizi e interventi e al conseguimento di finalità sociali, civili, educative e culturali”;

RICHIAMATE

- la D.C.R. n.7 del 21 febbraio 2024, avente ad oggetto “Piano Sociale Integrato Regionale 2024-2026, ai sensi dell’articolo 25 della legge regionale 24 maggio 2006, n. 12 (promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari)” che richiama l’art.55 del sopracitato d.lgs 117/2017 e, in particolare, fa riferimento al tema della sussidiarietà quale presupposto per la *governance* territoriale;
- la D.G.R. n. 27 del 16 gennaio 2025 avente ad oggetto “Indirizzi per la razionalizzazione e la semplificazione delle competenze degli organi e degli uffici della Giunta regionale” secondo la quale sono di competenza della Giunta regionale, con esclusione degli atti di carattere tecnico, gli atti concernenti piani e programmi, gli atti d’indirizzo politico, di carattere generale e programmatico, di natura istituzionale, gli atti di indicazione di criteri e di modalità di ripartizione di fondi e di concessione di benefici economici e non a soggetti sia pubblici che privati (fatti salvi quelli definiti dai programmi europei), gli atti di definizione di linee guida e di criteri;

PREMESSO CHE

- la Regione Liguria intende valorizzare il lavoro rivolto al benessere della comunità, promuovendo e comunicando il valore del lavoro sociale, trasversale a diverse sfere di bisogno, intersettoriale e interistituzionale;
- per la realizzazione del welfare locale e generativo è imprescindibile il coinvolgimento del Terzo Settore;
- la Regione e il Forum intendono sostenere i territori nel far propria la cultura dell’amministrazione condivisa;

CONSIDERATO CHE la legge regionale 6 dicembre 2012, n. 42, è stata anticipatoria dei contenuti e degli strumenti successivamente normati dal d.lgs. 117/2017;

ATTESO CHE

- il Forum, anche attraverso le peculiari articolazioni territoriali, svolge una funzione di interesse generale propria dei soggetti del Terzo Settore;
- il Forum è il soggetto maggiormente rappresentativo degli Enti del Terzo Settore regionale in tutte le sue componenti e ha dimostrato di poter svolgere con efficacia, efficienza e rappresentatività un ruolo di raccordo tra questi, l’Amministrazione Regionale e i territori liguri, sia nella pianificazione e coordinamento di azioni volte al supporto delle comunità in occasioni straordinarie, emergenza sanitaria, emergenze ambientali, sia nell’ambito dei

processi di amministrazione condivisa, nelle forme della co-programmazione, co-progettazione e dei patti di sussidiarietà afferenti, in particolare, alle aree sociale e sociosanitaria;

- la Regione riconosce al Forum la capacità di lettura dei bisogni del territorio e la competenza nella generatività di risposte adeguate;
- la Regione, nel rispetto del d.lgs. 117/2017, articolo 55, comma 1, riconosce il Terzo Settore quale parte attiva ai fini della programmazione regionale e locale, in particolare, di area sociale e sociosanitaria;

RILEVATA la volontà di rafforzare la collaborazione tra Regione Liguria ed Enti del Terzo Settore, favorendo, in particolare, anche l'azione di sistema con gli Enti di minori dimensioni, e predisponendo, nell'ambito della Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), processi di pianificazione e progettazione partecipati, capaci di mobilitare generativamente nuove risorse a sostegno del welfare locale;

TENUTO CONTO che gli ETS stanno affrontando una fase storica di grande cambiamento dovuto, in particolare, all'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) il quale impone nuova attenzione a diversi adempimenti e requisiti selettivi qualitativi per l'iscrizione;

DATO ATTO che la Regione e il Forum, in virtù dei percorsi condivisi di coprogettazione già attuati, hanno predisposto, nell'ambito dei propri circuiti formativi interni, percorsi di accompagnamento degli ETS e degli Enti Locali all'utilizzo degli strumenti partecipativi e di amministrazione condivisa, tesi a una migliore programmazione e gestione dei servizi di interesse generale di competenza regionale e comunale;

RITENUTO opportuno proseguire il lavoro sinergico di proposta di formazione per Enti della Pubblica Amministrazione ed ETS che permettano la crescita in termini culturali, di competenze e di conoscenza del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di tutti coloro che, a diverso titolo e secondo le diverse appartenenze, possono attivare e attuare percorsi di amministrazione condivisa;

ATTESO CHE la coprogrammazione e la coprogettazione, nonché la promozione della cittadinanza attiva a cura di enti e associazioni del territorio costituiscono il cardine per la costruzione di un welfare generativo di connessioni tra le azioni di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e sociale della Regione Liguria con l'obiettivo di una maggiore coesione sociale, e della riduzione del divario generazionale e territoriale;

RITENUTO, pertanto, opportuno, nell'ambito del presente Protocollo di Intesa

- istituire una struttura di coordinamento regionale per l'implementazione e il monitoraggio dell'amministrazione condivisa e per la definizione di obiettivi e strategie di collaborazione, composta da rappresentanti del Forum del Terzo Settore e funzionari del competente Settore regionale responsabile per il RUNTS e per il Terzo Settore;
- definire procedure e linee guida quali strumenti di sostegno per gli Enti della Pubblica Amministrazione e del Terzo Settore nella loro capacità amministrativa per la migliore integrazione dei servizi territoriali di welfare, in ordine ai rispettivi ruoli;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2
Oggetto

Oggetto del presente protocollo è la collaborazione tra Regione e Forum per la condivisione della funzione pubblica delle politiche di welfare locale.

Articolo 3
Finalità

Le parti concordano di collaborare alla realizzazione del welfare locale avvalendosi prioritariamente degli strumenti di amministrazione condivisa.

Articolo 4
Impegni delle Parti

- 1) La Regione si impegna a facilitare il processo di sensibilizzazione dei propri enti strumentali e degli Enti Locali, in particolare degli Ambiti Territoriali Sociali, gestori dei servizi sociali e di misure sociosanitarie, affinché
 - il Terzo Settore, rappresentato dal Forum, ogni qualvolta possibile, sia opportunamente coinvolto dai soggetti pubblici, in particolar modo attraverso l'attivazione dei processi di coprogrammazione e coprogettazione ex art.55 d.lgs. 117/2017
 - l'azione politico amministrativa sui territori riconosca e valorizzi le iniziative esistenti e consolidate realizzate dagli ETS, in quanto espressione della libera iniziativa dei cittadini aggregati, generativa di valore sociale
 - siano promosse e sostenute le innovazioni proposte e avviate da ETS nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità, in quanto espressione della capacità di lettura dei bisogni propria delle organizzazioni senza scopo di lucro.
- 2) il Forum si impegna a svolgere un'azione continuativa di accompagnamento e di orientamento degli ETS liguri nella partecipazione alla programmazione e progettazione locale dei servizi di welfare (in ambito sociale, culturale, ambiente, ecc), incoraggiando lo sviluppo di forme innovative di welfare generativo;
- 3) le parti costituiranno una "Cabina di regia regionale per l'implementazione dell'Amministrazione condivisa" finalizzata allo sviluppo e al consolidamento dei

rapporti tra pubblica amministrazione ed Enti del Terzo Settore, al monitoraggio della coprogrammazione e della coprogettazione per l'attuazione, in particolare, delle politiche regionali e locali di area sociale e sociosanitaria;

- 4) le Parti si impegnano a predisporre
 - modelli di Avviso pubblico e linee guida procedurali per la coprogrammazione e la coprogettazione con gli Enti di Terzo Settore a livello territoriale da mettere a disposizione delle Amministrazioni locali;
 - un “regolamento per l'amministrazione condivisa” che possa essere adottato da tutti gli Enti Locali;
- 5) le parti garantiscono un adeguato livello di offerta formativa e informativa congiunta per gli Enti del Terzo Settore e per le Amministrazioni pubbliche in ordine all'appropriato utilizzo degli strumenti di amministrazione condivisa, alle modalità e ai metodi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte;
- 6) le parti si impegnano a definire e attivare un sistema di valutazione di impatto sociale applicabile a tutte le progettualità promosse e sviluppate, adottabile congiuntamente dalle Amministrazioni locali e dal Terzo Settore come proprio *impact framework* di riferimento;
- 7) le parti si impegnano a seguire congiuntamente il percorso di revisione della legge regionale sul Terzo Settore.
- 8) le parti si impegnano a consolidare i contenuti del presente protocollo attraverso una convenzione annuale che indichi, in modo dettagliato, le azioni che Regione e Forum intendono realizzare per sviluppare al meglio quanto sopra descritto e le relative modalità di attuazione delle stesse;

Articolo 5

La Cabina di regia per l'Amministrazione Condivisa

È istituita la Cabina di regia per l'Amministrazione Condivisa di cui all'articolo 4, comma 3, la cui costituzione verrà definita con decreto del Dirigente del Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari opportunità.

La Cabina di regia regionale garantisce, sul territorio regionale, la diffusione dei principi, del metodo e degli strumenti per la realizzazione dell'Amministrazione Condivisa.

La Cabina di regia per l'Amministrazione Condivisa è composta dai rappresentanti del competente Settore regionale responsabile per il RUNTS e per il Terzo Settore, e dai rappresentanti del Forum del Terzo Settore Liguria: almeno un rappresentante dell'ambito della Cooperazione Sociale, del Volontariato e dell'Associazionismo di Promozione Sociale.

La Cabina di regia può essere integrata, di volta in volta, a seconda delle aree di interesse generale trattate, dai soggetti degli enti pubblici più adeguati a garantire un efficace coordinamento tecnico-

amministrativo e/o da un rappresentante dei Centri di Servizio del Volontariato.

La Cabina di regia cura, tra le altre cose, il monitoraggio continuo delle procedure di amministrazione condivisa attivate dalle Amministrazioni Locali, costituisce e coordina l'implementazione di un archivio delle stesse, anche al fine di studiare e valorizzare le buone pratiche rilevate.

Articolo 6 Durata dell'accordo

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e resterà in vigore fino al 31 dicembre 2029. Allo scadere del primo biennio, a discrezione delle parti, potrà essere modificato, integrato e/o rinnovato.

Articolo 7 Oneri

Il presente atto non comporta oneri finanziari per le parti.

Articolo 8 Controversie

Per la soluzione di eventuali controversie che emergessero in ordine all'interpretazione e all'esecuzione di quanto previsto dal presente accordo, trova integrale applicazione il disposto di cui all'art. 13 Codice del Processo Amministrativo (CPA), approvato con d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

Per la Regione Liguria

l'Assessore alla Sanità, Politiche Socio-sanitarie e Sociali, Terzo Settore,

.....

Per il Forum del Terzo Settore Liguria

il legale rappresentante

.....